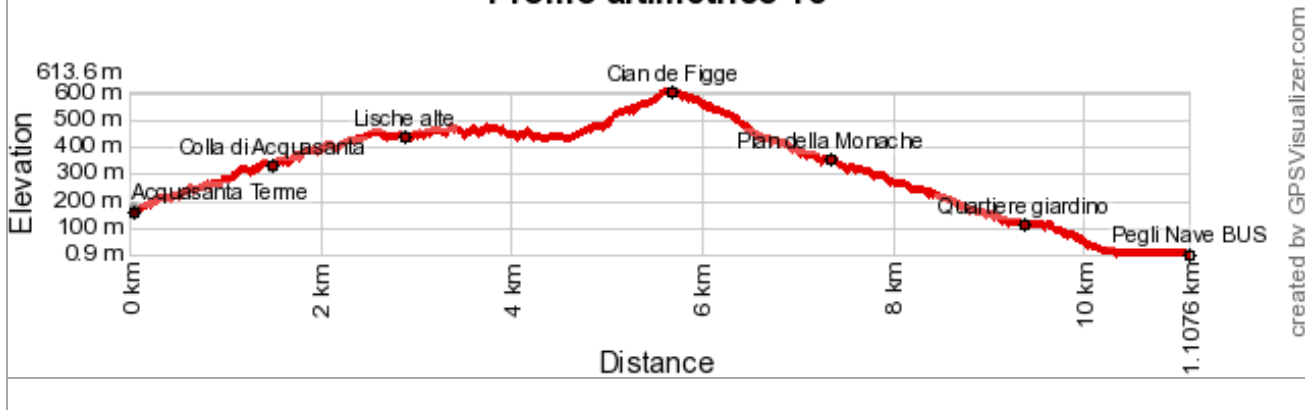


Tratta 13 da Acquasanta a Genova Pegli

Lunghezza complessiva	11,1 km
Tempo di percorrenza	4h
Dislivello totale	439 m
Percentuale percorso in salita	55 %
Percentuale percorso in discesa	45 %
Percentuale sentiero su fondo naturale	81 %
Percentuale sentiero su asfalto	15 %
Percentuale sentiero su selciato	4%
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	

Profilo altimetrico 13



Descrizione generale:

Questa tappa partendo da Acquasanta sale sino a giungere in località Cian delle Figge, dove il Sentiero Liguria si connette con il percorso Internazionale E1 che da Genova raggiunge Capo Nord, e passando per il quartiere di Pegli raggiunge il centro storico del capoluogo ligure.

Il battello di servizio pubblico (Nave BUS AMT – www.amtgenova.it) che collega Pegli al Porto Antico permette di avvicinarsi al cuore della città osservando gli aspetti portuali che ancor oggi caratterizzano la realtà produttiva e sociale di Genova, evitando l'attraversamento dei quartieri del ponente cittadino. Altra alternativa, in particolare in caso di maltempo, può essere quella di raggiungere il centro di Genova con il treno in partenza dalla stazione di Acquasanta o dalla stazione di Pegli (www.trenitalia.it)



Descrizione del percorso

Ad Acquasanta siamo in una località di confine tra il comune di Genova e quello di Mele con un alta concentrazione di punti di interesse. Possiamo qui trovare infatti il pregevole Santuario della Madonna dell'Acquasanta, il rinnovato centro termale e l'antica cartiera Sbaraggia, sede di un interessante museo dell'arte cartaria.



Santuario di Nostra Signora dell'Acquasanta

L'attuale edificio del Santuario di Nostra Signora dell'Acquasanta, meta continua ancora oggi di pellegrinaggi, si erge armonioso tra il verde di alberi secolari. L'origine del Santuario, benchè le prime notizie certe risalgano al 1400, viene fatta risalire ad epoche remotissime e secondo alcune leggende sarebbe collegabile alla venerazione di una sacra immagine della Vergine. Ciò che sicuramente sin da tempi remote attirò l'attenzione sul luogo, oggi detto Acquasanta, deve essere stata la presenza dell'acqua, quella sulfurea, considerata terapeutica e persino miracolosa. L'attuale edificio della chiesa è stato eretto tra la fine del '600 e gli inizi del '700.

www.acquasantaonline.it



La cartiera Sbaraggia

Pochi metri a sud delle terme si trova il Museo della Carta che è stato inaugurato nel 1997 a testimonianza dell'antico sapere dell'arte cartaria, che tanta importanza ha avuto per lo sviluppo economico e culturale del territorio di Mele. Il percorso museale segue il viaggio che facevano gli stracci o i materiali da riciclare per diventare carta nuova. Le sale del museo sono le stanze dell'opificio, della cartiera. Ancor oggi, come se il tempo si fosse fermato, tutti i macchinari, gli utensili ed i reperti attendono il visitatore per raccontare la storia della produzione della carta e degli uomini che con tanta fatica, insieme a donne e bambini, la producevano. Tutto racconta quanto il cartaiolo abbia saputo, con il suo ingegno, utilizzare ciò che la natura metteva a sua disposizione. Il Mastro Cartaiolo illustrerà la visita con passione, entusiasmo e condurrà ogni visitatore fino a fargli realizzare un foglio di carta fatta a mano. www.museocartamele.it

Il percorso di questa tratta del Sentiero Liguria inizia nella parte di levante del piazzale del Santuario nei pressi di una sorgente, da dove prende avvio una mattonata contrassegnata con un segnavia a bandierina rosso-bianca con la lettera F nera. Tagliando più volte la strada asfaltata, si giunge in circa 15 minuti alla piccola stazione ferroviaria di Acquasanta posta lungo la linea Genova – Acqui Terme. Tenendoci a destra e poi, subito dopo il ponte, a sinistra, il percorso segue una ripida strada asfaltata che in circa 20 minuti sale



alla Colla di Acquasanta (326 m) . Questa località è un quadrivio da cui parte la “Variante Alta” di questa tappa (13V), si incrocia la tappa n° 13 del Sentiero Liguria “Genova – Acquasanta” e diversi sentieri che portano sulle cime di Punta Martin e Monte Pennello.



Santuario di Nostra Signora dell'Acquasanta

L'attuale edificio del Santuario di Nostra Signora dell'Acquasanta, meta continua ancora oggi di pellegrinaggi, si erge armonioso tra il verde di alberi secolari. L'origine del Santuario, benchè le prime notizie certe risalgano al 1400, viene fatta risalire ad epoche remotissime e secondo alcune leggende sarebbe collegabile alla venerazione di una sacra immagine della Vergine. Ciò che sicuramente sin da tempi remote attirò l'attenzione sul luogo, oggi detto Acquasanta, deve essere stata la presenza dell'acqua, quella sulfurea, considerata terapeutica e persino miracolosa. L'attuale edificio della chiesa è stato eretto tra la fine del '600 e gli inizi del '700.

www.acquasantaonline.it

Terminata la strada asfaltata imbocchiamo una sterrata a monte della Colla (segnavia “quadrato rosso vuoto”) che segue una recinzione e si fa poi in moderata salita a tornanti; trascuriamo la deviazione per “Lische basse” e si prosegue a salire i tornanti sino a Bric Colla (430 m), dove si abbandona il segnavia per prendere il sentiero di collegamento “Lische Alte” che è contrassegnato con segnavia “tre piccoli bolli rossi disposti a triangolo”. Si segue il sentiero che si fa più stretto e attraversa alcune selvagge vallette a ridosso dell'abitato di Genova Pegli. La copertura vegetazionale è scarsa e piuttosto rada, ma è interessante osservare la crescita degli arbusti mediterranei che ricolonizzano nuovamente il substrato sostituendo le pinete colpite da incendi e parassiti. Guadato l'ultimo torrente, il Rio delle Figlie, il sentiero sempre in piano prosegue verso sud sino a raggiungere un evidente crinale. Qui incrociamo due sentieri che, partendo da Pegli, salgono verso nord ed entrambe portano al Cian delle Figge (618 m) con un dislivello di circa 200 metri. Il Sentiero Liguria prosegue in salita lungo l'itinerario con segnavia “quadrato rosso pieno” che risale le pendici ovest del crinale e risulta leggermente più dolce e meno esposto. A Cian delle Figge si giunge al punto più elevato dalla tappa e qui il Sentiero Liguria si connette con l'importante Sentiero Internazionale E1 (che attraversa tutta l'Europa da Genova Pegli a Capo Nord). Oltrepassata l'area pic-nic si inizia la discesa seguendo il segnavia E1 lungo un sentiero ben tracciato e a tratti lastricato con grosse pietre. La discesa si fa ripida e la vegetazione più brulla sino a giungere Colla del Lupo; stiamo attraversando una zona dove le dure rocce serpentitiche condizionano in maniera evidente le forme del territorio ed il tipo di vegetazione. Giungiamo così in loc. Pian delle Monache dove osserviamo una delle tante strutture rurali che caratterizzavano queste zone dell'immediato entroterra genovese. Il sentiero diviene ora una strada sterrata che scende lungo il crinale principale regalandoci panorami che spaziano dal Promontorio di Portofino a levante, sino a Capo Noli a ponente, regalando, nelle giornate più terse, i primi scorci sulle Alpi Liguri.



Panorami dalle alture di Pegli

A circa 40 minuti dalla partenza il sentiero percorre tratti esposti di crinali dai quali si possono osservare diversi aspetti del paesaggio: dai rilievi collinari che caratterizzano questo primo entroterra di Pegli ai ripidi crinali del massiccio del Beigua.

In secondo piano i promontori di Varazze e Capo Noli e, nelle giornate invernali particolarmente terse, si scorgono in lontananza le Alpi Liguri innevate.

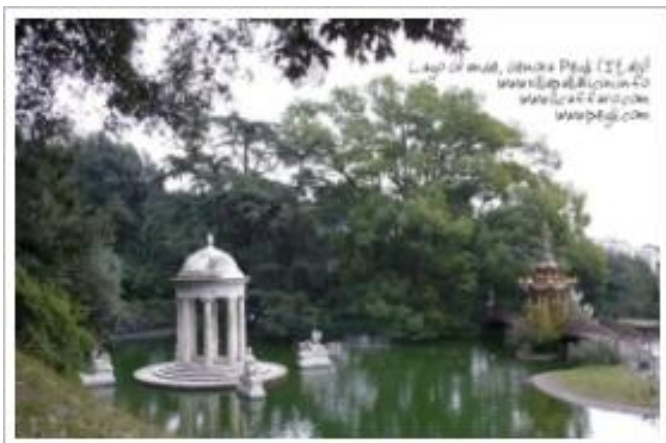
Si abbandona la strada sterrata nei pressi di un traliccio per scendere a sinistra, tra i radi pini di una prateria che diventa poco dopo un misto di essenze mediterranee e querce. Tra eriche e arbusti della macchia si attraversa una zona con un terreno rossiccio dovuto alle rocce luccicanti al sole che affiorano in questa zona (calcescisti). Si giunge così alle prime case del l'abitato di Pegli in prossimità del Quartiere Giardino, e si percorre una strada sterrata, poi asfaltata che si abbandona nei pressi di un incrocio per imboccare, a sinistra, una mattonata in discesa (Via Melinotto). Si percorre una vecchia "creuza" che scende rapidamente all'ombra di grandi lecci e conduce a Pegli incrociando la strada principale (Viale Modugno) da dove in breve raggiungiamo Piazza del Porticciolo ed il bel Lungomare di Pegli.



Genova Pegli

Un tempo rinomata stazione climatica, è tutt'oggi il quartiere del ponente genovese che meno ha subito le conseguenze dell'industrializzazione ed è riuscito a mantenere, almeno in parte, la sua identità e l'aspetto di borgo marinaro di un tempo. La delegazione di Pegli vanta inoltre la presenza di numerose ville e musei di interesse artistico e storico-culturale.

Giunti sul lungomare lo percorriamo in direzione est (Via Pegli) sino a giungere dopo alcune centinaia di metri al molo da cui partono i battelli del trasporto urbano di Genova che portano al Porto Antico



Villa Durazzo Pallavicini

La villa - splendido esempio di residenza dell'aristocrazia genovese - è famosa per il parco che il Marchese Ignazio Pallavicini fece progettare da Michele Canzio, scenografo del teatro Carlo Felice. I lavori - realizzati tra il 1840 e il 1846 - portarono alla realizzazione di un'opera considerata oggi tra le più alte espressioni di giardino romantico ottocentesco: un parco con un preciso impianto scenico, studiato proprio come un'opera teatrale in tre atti, con un prologo introduttivo e un epilogo ludico.

Fonte: www.pegli.com/villapallavicini



A Genova Porto Antico con la Nave BUS

L'ultimo tratto della tappa 13 del Sentiero Liguria prevede di raggiungere il cuore città metropolitana di Genova: il Porto Antico, mediante un servizio pubblico effettuato dall'azienda trasporti cittadina (AMT Genova)

http://www.amt.genova.it/rete_e_orari/

Con uno speciale ticket acquistabile a bordo ci si raggiunge il centro ammirando le particolarità del capoluogo, dal cuore economico - marittimo del porto, ai diversi aspetti architettonici della città, alla accidentata morfologia su cui si è sviluppata.